

Attivati 16 posti di RSA all'ospedale di Città di Castello.

È uno dei primi step di un ampio processo di riconversione di posti letto di degenza ordinaria, che prevede l'attivazione, entro la fine di giugno, di altri 38 posti di RSA nei presidi ospedalieri di Assisi, Gubbio-Gualdo Tadino e Umbertide.

*Città di Castello, 13 maggio 2014 – Dal 10 maggio all'ospedale di Città di Castello sono attivi 16 posti letto di **RSA (Residenza Sanitaria Assistita)** dedicati alle cure intermedie con assistenza infermieristica e tutelare nell'arco delle 24 ore. Da domenica scorsa sono stati trasferiti i primi pazienti in dimissione protetta dal reparto di medicina e dal centro ictus. Altri quattro pazienti sono in fase di trasferimento dai reparti ospedalieri e altri due dal territorio.*

*L'attivazione dei 16 posti di RSA ha comportato l'incremento di personale (**7 unità di personale infermieristico e 7 posti di operatore socio-sanitario**) e qualche intervento strutturale di lieve entità volto a migliorare l'accoglienza degli ambienti nell'ambito della struttura ospedaliera che li ospita.*

*"L'azienda sanitaria – spiega Daniela Felicioni, direttore del Distretto sanitario Alto Tevere - si fa carico del **comfort alberghiero** e del **personale infermieristico e socio-sanitario** che assicura la presa in carico multidisciplinare e la gestione del piano assistenziale individuale, **ma è ai medici di medicina generale che è affidata la gestione clinica dei pazienti**. Naturalmente in caso di necessità è garantita la valutazione di medici ospedalieri specialisti e l'attività diagnostico-terapeutica si avvarrà dei servizi esistenti nell'ospedale. Ringrazio per la collaborazione finora dimostrata i medici di medicina generale e di continuità assistenziale e i medici e il personale infermieristico dei reparti internistici e della rianimazione".*

Quello di Città di Castello è uno dei primi step di un ampio processo di riconversione di posti letto di degenza ordinaria che prevede l'attivazione, entro la fine di giugno, di altri 38 posti di RSA che saranno collocati nei presidi ospedalieri di Assisi, Gubbio-Gualdo Tadino e Umbertide.

*"Aver previsto questo tipo di assistenza all'interno dell'ospedale – **precisa il direttore generale della USL Umbria 1 Giuseppe Legato** - non significa affatto trasformare un polo della rete dell'emergenza quale è il presidio ospedaliero di Città di Castello in un ospedale di comunità. **La RSA, infatti, resta a tutti gli effetti un servizio di competenza distrettuale**. Si è trattato di una opportunità per gestire in modo più appropriato il ricovero ospedaliero, con riduzione dei tempi di degenza e dei posti letto per pazienti acuti per acuti, e liberare risorse che ci consentono di rendere più efficiente l'offerta dei servizi assistenziali di livello intermedio, capaci di garantire una migliore integrazione e continuità delle cure tra il livello ospedaliero, territoriale e domiciliare".*

In generale le RSA si rivolgono a pazienti per i quali non c'è la necessità di prolungare la durata del ricovero ospedaliero ma che d'altra parte non sono ancora pronti per tornare al domicilio in quanto stabili ma non guariti o clinicamente complessi, con necessità di valutazioni multidisciplinari, di ulteriori cure,



USLUmbria**1**

di controlli clinici, di riabilitazione per il ripristino dei livelli di autosufficienza, soprattutto nei pazienti anziani, di assistenza infermieristica estensiva non domiciliare, o anche di riorganizzazione del contesto familiare.

Il ricovero in RSA ha come obiettivo finale il recupero dell'indipendenza del paziente e il rientro al proprio domicilio, ed ha una durata che va dai 30 ai 60 giorni.

.....
Ufficio stampa TGC Eventi
Monia Rossi 333.2991700
ufficiostampa@tgceventi.it